

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 415 mila

Il saldo di tale voce riguarda i costi sostenuti per lavori di ristrutturazione in corso di alcune parti dell'edificio sede legale del GSE e delle società controllate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 957 mila

La voce si riferisce ai crediti per prestiti ai dipendenti, remunerati ai tassi correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 5.773.340 MILA**CREDITI – Euro 5.444.378 mila**

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso Clienti – Euro 3.911.645 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Crediti verso clienti per:			
- vendita energia verso i distributori	2.433.313	2.608.454	(175.141)
- vendita energia su mercato elettrico	1.003.010	913.775	89.235
- corrispettivo di trasporto e dispacciamento	95.073	155.103	(60.030)
- componente A3 e contratti per differenza CIP 6	345.651	204.432	141.219
- altri crediti	75.632	19.163	56.469
Totale crediti verso clienti	3.952.679	3.900.927	51.752
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2006	(41.034)	(32.534)	(8.500)
Totale	3.911.645	3.868.393	43.252

I crediti verso i clienti risultano sostanzialmente in linea con i valori del 2005; la riduzione di quelli relativi al trasporto e dispacciamento è dovuta al venir meno, già al partire dal 1° novembre 2005, delle attività svolte dalla Capogruppo nella veste di gestore della RTN. Il valore presente è riferito agli esiti delle attività, tuttora in corso, di conguaglio degli anni passati.

L'incremento del credito per componente A3 è dovuto alla variazione del corrispettivo medio delle fatture emesse nel mese di dicembre 2006 rispetto a quelle emerse nel dicembre 2005.

I crediti sopra esposti sono nettati dal fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2006, che rispetto all'esercizio precedente si incrementa complessivamente per effetto degli accantonamenti dell'anno per Euro 8.500 mila (Euro 3.852 mila nel 2005). L'ammontare della quota accantonata si riferisce esclusivamente alle criticità di incasso di

alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero, inerenti le attività di conguaglio delle cessate attività di trasmissione e dispacciamento svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005. Tale fondo nel corso dell'esercizio non ha subito decrementi per utilizzi e risulta inoltre calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

La stima infatti è stata effettuata considerando sia il rischio specifico legato a particolari posizioni creditorie sia il rischio connesso alle perdite potenziali che potrebbero derivare dai mancati incassi dei crediti in essere al 31 dicembre 2006.

Crediti tributari – Euro 15.836 mila

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'esercizio al netto della stima delle imposte dell'esercizio.

Imposte anticipate – Euro 7.264 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata:

Euro mila	Imposte anticipate al 31.12.2005	Utilizzi 2006	Stanzamenti	Imposte anticipate al 31.12.2006
su Oneri per acquisto CV	970	(558)	6.852	7.264
Totale	970	(558)	6.852	7.264

L'incremento della posta rispetto al 2005 è dovuto a stanziamenti dell'esercizio 2006 relativi a differenze temporanee IRES (Euro 6.310 mila) ed IRAP (Euro 542 mila); tali importi si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti temporaneamente indeducibili per acquisto CV di competenza 2006 e di esercizi precedenti. La stessa si decrementa per Euro 558 mila, a seguito dell'utilizzo nell'esercizio corrente del fondo per acquisto certificati verdi competenza 2005.

Crediti verso altri – Euro 2.603 mila

Si riferiscono principalmente ai crediti verso le amministrazioni straniere per il rimborso IVA pagata a stato estero (Euro 1.579 mila) e al credito vantato da GME verso TERNA (Euro 678 mila) per servizi resi sul mercato elettrico.

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 1.507.030 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito esistente nei confronti della CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE per l'acquisto di energia CIP 6 - ai sensi della Delibera AEEG 20/2001 e successive modifiche ed integrazioni - oltre a quelli relativi alle iniziative legate alla produzione di energia fotovoltaica (Delibera AEEG 188/05). Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 647.435 mila legato all'incremento netto dei costi per acquisto energia CIP 6 di competenza dell'anno, non coperto dai ricavi relativi alla vendita, e da una insufficiente copertura della componente tariffaria A3, sia in termini di volumi del gettito che delle tempistiche di raccolta.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 328.962 mila

Euro mila	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Depositi bancari	328.940	583.811	(254.871)
Denaro e valori in cassa	22	13	9
Totale	328.962	583.824	(254.862)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2006 sono riferite a depositi di c/c; la riduzione rispetto allo scorso esercizio è motivata dal peggioramento della posizione finanziaria della capogruppo legato all'insufficienza del gettito della componente tariffaria A3.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI – EURO 747 MILA

L'incremento complessivo della voce è legato prevalentemente ai ratei attivi rilevati da AU (euro 268 mila) per interessi di mora per ritardato pagamento da parte dei distributori.

Si sono rilevati inoltre fenomeni economici (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica) relativi a diverse tipologie di contratto, che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza di risconti attivi. La voce risconti attivi si è mantenuta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	-	-	5	5
Prestiti concessi ai dipendenti	118	397	437	952
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	118	397	442	957
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	3.911.645	-	-	3.911.645
Crediti tributari	15.836	-	-	15.836
Imposte anticipate	5.365	1.899	-	7.264
Crediti verso altri	2.603	-	-	2.603
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.507.030	-	-	1.507.030
Totale crediti del circolante	5.442.479	1.899	-	5.444.378
Totale	5.442.597	2.296	442	5.445.335

Relativamente alla ripartizione per area geografica, si segnala che i crediti, ad eccezione di quelli verso amministrazioni estere appartenenti alla UE per il rimborso IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 122.444 MILA

Il saldo è costituito da:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2005	26.000	3.428	63.342	20.799	113.569
Destinazione dell'utile 2005:					
- a riserva legale	-	240	-	(240)	-
- a utili portati a nuovo	-	-	16.003	(16.003)	-
- distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(4.555)	(4.555)
Risultato netto dell'esercizio 2006:					
- Utile di esercizio	-	-	-	13.431	13.431
Saldo al 31.12.2006	26.000	3.668	79.345	13.431	122.444

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 3.668 mila

Rappresenta la riserva legale della Capogruppo, che risulta pari al 14,10% del capitale sociale della stessa.

UTILI PORTATI A NUOVO – Euro 79.345 mila

La voce accoglie oltre alle riserve legali delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del gruppo. E' altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da ENEL SpA a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

UTILE DEL GRUPPO – Euro 13.431 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2006.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e i dati consolidati:

Euro mila	Risultato di esercizio 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006	Risultato di esercizio 2005	Patrimonio netto al 31.12.2005
Bilancio GSE	8.016	92.895	4.795	89.434
Risultati conseguiti dalle società controllate	13.317	13.317	16.004	16.004
Riserve anni precedenti società controllate	-	16.222	-	8.131
Elisioni infragruppo	10	10	-	-
Elisioni dividendi	(7.912)	-	-	-
BILANCIO CONSOLIDATO	13.431	122.444	20.799	113.569

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 75.340 MILA

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2006
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	466	134	(30)	570
Fondo per imposte, anche differite	213	6.883	-	7.096
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	43.481	1.452	(775)	44.158
- Fondo per acquisto certificati verdi	25.194	5.014	(11.168)	19.040
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	5.353	-	(877)	4.476
- Altri fondi	19	-	(19)	-
Totale altri fondi	74.047	6.466	(12.839)	67.674
Totale fondi per rischi e oneri	74.726	13.483	(12.869)	75.340

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 570 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte, anche differite – Euro 7.096 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche effettuati in anni precedenti (Euro 213 mila) e alla deduzione extra-contabile di oneri per svalutazione dei crediti effettuata dalla controllata AU con finalità esclusivamente fiscale (Euro 6.883 mila).

Altri Fondi – Euro 67.674 mila

FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 44.158 mila

Il fondo al 31 dicembre 2006 comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali interni ed esterni delle società del Gruppo sugli esiti dei contenziosi in corso, altri legati ai

rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia al paragrafo “Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale”.

Il fondo al 31 dicembre 2006 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (EMBEDDED)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell’Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, doveva essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell’impresa produttrice – distributrice (cd. embedded generation) e destinata al mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento dell’AEEG del 25 giugno 2001.

In data 18 giugno 2004 la AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie. Tale provvedimento è stato emanato da parte dell’AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera 40/05.

In data 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l’esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (citare sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; in data 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte al TAR Lombardia. In data 14 febbraio 2006 il Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l’annullamento della Delibera 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell’energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l’energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GSE.

In data 19 aprile 2006 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke) hanno impugnato di fronte al Consiglio di Stato le sentenze del Tar Lombardia del 14 febbraio 2006. Il GSE si è costituito in data 18 maggio 2006.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

Sono pendenti due giudizi relativi alle richieste, basate sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dai proprietari di terreni in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sugli stessi terreni a spese dei titolari delle linee e del GSE. In primo grado i giudizi si sono conclusi con pronunce a favore del GSE.

In un caso la parte soccombente ha proposto appello di fronte al Consiglio di Stato.

DISSERVIZI

Sono pendenti 6 giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Attualmente è pendente un numero esiguo di cause inerenti la Capogruppo essenzialmente problematiche d'inquadramento, ricomprensione degli straordinari nel TFR e l'applicazione di istituti previsti nella precedente normativa ENEL.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che risultano pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione due giudizi originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GSE ha presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Risultano ancora formalmente pendenti alcuni giudizi di impugnativa della Delibera AEEG 219/00 per l'assegnazione dell'anno 2001.

CIP 6

Sono pendenti di fronte al TAR Lombardia 9 ricorsi aventi ad oggetto la richiesta di annullamento della Delibera AEEG 188/06 in cui il GSE si è costituito ad adiuvandum dell'Autorità.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE

Sono pendenti due giudizi per mancato riconoscimento della fonte utilizzata per la produzione di energia quale fonte rinnovabile e altri due inerenti la qualificazione della energia ceduta al GSE ai sensi del Prov. CIP 6/92 (cessione destinata/cessione di eccedenze).

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS alla Capogruppo GSE con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

FONDO PER ACQUISTO CERTIFICATI VERDI – Euro 19.040 mila

La voce accoglie lo stanziamento effettuato in applicazione del principio della competenza economica, in previsione degli oneri da sostenere per l'acquisto di certificati verdi, a fronte dell'importazione di energia attuata da parte della controllata AU negli esercizi 2005 e 2006.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 4.476 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione con-

sensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2006.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 6.598 MILA

Euro mila	
Saldo al 31.12.2005	6.015
Accantonamenti	1.409
Utilizzi per erogazioni	(929)
Altri movimenti	103
Saldo al 31.12.2006	6.598

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2006 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la Capogruppo faceva ancora parte del Gruppo ENEL).

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 5.506.046 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 534.542 mila

Si riferiscono sia al finanziamento a tasso variabile che verrà rimborsato in unica soluzione nel mese di gennaio 2007, erogato da banca CREDIOP S.p.A. (Euro 12.911 mila), che ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della Componente A3 rispetto alle uscite relative ai pagamenti delle forniture di energia CIP 6.

Debiti verso fornitori – Euro 4.752.772 mila

Accolgono i debiti verso fornitori, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente per gli acquisti di energia CIP 6 e alle coperture poste in essere attraverso contratti differenziali ad una via, stipulati con alcuni produttori da parte della controllante AU e a debiti verso gli operatori del mercato elettrico per acquisto energia. Comprendono inoltre i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

Debiti tributari – Euro 12.610 mila

La voce rileva principalmente il debito verso l'Erario per IVA (Euro 7.502 mila) della capogruppo e, per la parte rimanente, il debito per le imposte delle singole società del Gruppo a carico dell'esercizio per IRES E IRAP (al netto degli acconti d'imposta versati).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 1.068 mila

Euro mila	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Debiti verso INPS	790	748	42
Debiti verso FOPEN	49	42	7
Debiti diversi	229	339	(110)
Totale	1.068	1.129	(61)

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico delle singole società del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 203.525 mila

La voce è composta essenzialmente da depositi cauzionali versati dagli assegnatari per bande CIP 6 (Euro 143.432 mila), dagli operatori del mercato dei CV (Euro 2.031 mila), dagli operatori del mercato elettrico (Euro 1.537 mila) e dagli operatori del mercato dei titoli di efficienza energetica (Euro 431 mila). Sono inoltre presenti debiti verso ENEL Distribuzione (Euro 4.987 mila) per importi da riconoscere a quest'ultima a fronte di partite relative al 1° trimestre 2004. Ciò a seguito della decisione del Consiglio di Stato del 16 gennaio 2006 che, con l'accoglimento dell'appello dell'AEEG avverso la sentenza del TAR di annullamento della Delibera 20/04, ha definitivamente confermato l'efficacia della stessa Delibera. L'effettiva regolazione della componente in oggetto potrà avere luogo nell'ambito del perfezionamento definitivo dei conguagli per l'esercizio 2004 nei confronti delle società di distribuzione.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 1.529 mila

La voce è composta principalmente dagli importi da riversare a CCSE relativi alla remunerazione degli oneri per il servizio di interrompibilità (Euro 196 mila), dai debiti per maggiorazioni varie A2, A4, A5, ecc. (Euro 93 mila) e da debiti derivanti da differenza prezzi su contratti di importazione ex art. 2 Delibera 163/03 (Euro 1.240 mila).

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 107.180 MILA

La voce è riferita principalmente ai risconti passivi relativi alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Del. 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono complessivamente di circa Euro 16.077 mila principalmente per l'effetto del-

l'utilizzo per Euro 14.000 mila dei corrispettivi per la capacità di trasporto realizzati nel 2004 e nel 2005 a copertura degli oneri riconosciuti a TERNA con Delibera AEEG 73/06.

In base a quanto disposto dalla Delibera AEEG 162/06 l'ammontare di Euro 37,5 milioni relativo ai corrispettivi CCT – CCC – CCI dovrà essere versato ai proprietari RTN non oltre il 31 luglio 2007.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari verso terzi				
Verso banche a medio-lungo termine	534.542	-	-	534.542
Totale debiti finanziari	534.542	-	-	534.542
Altri debiti				
Debiti verso fornitori	4.752.772	-	-	4.752.772
Debiti tributari	12.610	-	-	12.610
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.068	-	-	1.068
Altri debiti	203.525	-	-	203.525
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.529	-	-	1.529
Totale altri debiti	4.971.504	-	-	4.971.504
Totale	5.506.046	-	-	5.506.046

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei debiti del gruppo è principalmente costituita da debiti ricompresi nell'area geografica "Italia", mentre un importo pari ad Euro 32 mila nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea e un debito pari Euro 28 mila in paesi Extra-UE.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 44.247.643 MILA

I conti d'ordine accolgono gli ammontari del valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Garanzie ricevute	3.194.879	2.956.931	237.948
Altri conti d'ordine	41.052.764	40.817.035	235.729
Totale	44.247.643	43.773.966	473.677

La voce "Altri conti d'ordine" si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. L'incremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427-bis del c.c., e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito, il fair value e l'informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2006 sono in essere contratti di copertura (cd contratti differenziali o Cfd) "a due vie" per i diritti di assegnazione 2007 dell'energia CIP 6 stipulati dal GSE, "a una via"

e “a due vie” con controparti operanti nel settore elettrico per l’approvvigionamento di energia ed operazioni di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value, non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell’articolo 2427-bis c.c., mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, appositamente elaborate. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell’approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all’evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano, per ciascuna tipologia di contratto, il valore sottostante ed il valore nozionale di energia elettrica, oltre alla valorizzazione del relativo fair value alla data del 31.12.2006.

Quantitativi di energia (in termini di sottostante e nozionale)

Coperture su Borsa	TWh
CfD "ad una via"	39,30
CfD "a due vie"	10,30
Mercato libero (CIP 6)	30,74
Totale coperture	80,34
Totale sottostante	136,14
Indice di copertura	59%

Coperture sul prezzo del combustibile	TWh
Sottostante	29,8
Nozionale	11,3

Valorizzazione al fair value dei contratti di copertura

Euro mila	
CfD "ad una via"	198.133
CfD "a due vie"	(10.238)
Mercato libero	(138.694)
Coperture sul prezzo del combustibile	(65.935)
Totale	(16.734)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

CONTROVERSIE

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizi (circa 10) relativi a tale materia e nel 2006 sono stati notificati solamente due atti di citazione attraverso le quali gli attori richiedono il risarcimento dei danni, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

DISTACCHI DI CARICO

A fronte di un centinaio di richieste di risarcimento danni per i distacchi di carico operati il 26 giugno 2003, ad oggi è stata effettivamente notificata al GSE una sola causa di risarcimento danni.

RISARCIMENTI PER IL BLACK OUT

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende, per le quali non è facile prevedere quante evolveranno in futuri giudizi.

Alla data del 27 aprile 2007 risultano notificate 8.870 cause per richieste di risarcimento danni, cui si devono aggiungere le quasi 3.000 lettere pervenute aventi ad oggetto la richiesta di rimborsi forfetari. Dei procedimenti fino ad oggi definiti in primo grado con sentenza (5.151), in 596 casi il GSE è risultato soccombente ed ha proposto appello contro tali sentenze, in alcuni casi (243) i procedimenti di appello si sono conclusi ed anche in questo caso il GSE è risultato soccombente ed è in procinto di proporre ricorso di fronte alla Corte di Cassazione. L'eventuale ulteriore adozione di pronunce sfavorevoli al GSE potrebbe determinare effetti economici che allo stato tuttavia non sono prevedibili e determinabili; concorre a tale situazione la circostanza che mancano ancora circa 2 anni per la prescrizione del diritto al risarcimento ed è quindi potenzialmente possibile che vengano promosse ulteriori nuove azioni di risarcimento.

Al riguardo si segnala che:

- alcune delle cause già in corso potrebbero essere vere e proprie cause-pilota aventi per scopo la creazione di un precedente giurisprudenziale al quale far seguire, in caso di condanna del GSE, innumerevoli nuove cause di risarcimento del danno;
- alle società di distribuzione, in primo luogo ENEL Distribuzione S.p.A., sono stati notificati vari giudizi per il risarcimento danni. A tal proposito non si può escludere una possibile chiamata in giudizio del GSE da parte del distributore.

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti 16 ricorsi di fronte al TAR Lazio per l'annullamento dei provvedimenti del GSE con cui sono state dichiarate inammissibili le domande di ammissione alle tariffe incentivanti di impianti fotovoltaici. Inoltre sono pendenti due ricorsi di fronte al Consiglio di Stato in cui il GSE ha appellato le due sentenze della IV sezione del Tar Lombardia che hanno annullato la parte del DM 06/02/2006 che regolava l'aggiornamento delle tariffe incentivanti.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica afferenti principalmente alla ceduta attività di trasmissione e dispacciamento a TERNA, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione delle società del Gruppo, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro, come anche evidenziato nella relazione sulla gestione, la Capogruppo GSE ha proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2002, 2003 e 2004 in ragione del principio che restano a carico della stessa tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 23.934.057 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 23.839.182 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2006 è qui di seguito illustrata:

Euro mila	2006	2005	Variazioni
Vendita energia	20.279.188	18.896.908	1.382.280
Corrispettivi per attività di trasporto:			
- corrispettivo di trasporto Delibera 5/04	-	835.839	(835.839)
- corrispettivo ex Del.15/05 - 27/06	28.403	4.773	23.630
Totale	28.403	840.612	812.209)
Corrispettivi di dispacciamento	6.635	760.840	(754.205)
Altre energia	33.327	130.566	(97.239)
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.491.629	3.021.123	470.506
Totale	23.839.182	23.650.049	189.133

Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa complessivamente di Euro 189.133 mila per effetto dei seguenti fenomeni contrapposti:

- incremento sia dell'attività di vendita energia (Euro 1.382.280 mila) che del contributo della CCSE (Euro 470.506 mila);
- riduzione dei corrispettivi relativi alle attività di trasmissione e dispacciamento (Euro 1.566.414 mila) a seguito del citato trasferimento a TERNA di tali attività, avvenuto a fine esercizio 2005.

Le attività di vendita riguardano:

- la cessione di energia della società controllata AU ai distributori (Euro 12.493.794 mila);
- i ricavi relativi ai contratti c.d. differenziali (Euro 1.944.093 mila) stipulati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dell'energia;
- le vendite della società controllata GME sul mercato MGP/MA (Euro 5.600.739 mila).

La voce altre energia è costituita dai ricavi per coperture del rischio su l'import annuale effettuate dall'AU (Euro 27.756 mila) e la riduzione di Euro 97.239 mila deriva dalla minor vendita dei CV da parte del GSE.

I contributi CCSE pari a Euro 3.491.629 mila si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 470.506 mila. Tale variazione è riconducibile per circa 50% all'incremento nell'esercizio corrente dei costi per acquisto energia e per copertura degli oneri derivanti dai contratti differenziali non coperti dai ricavi derivanti dalle vendite, per circa il 20% dalla riduzione dei ricavi per vendita dei certificati verdi rispetto allo scorso esercizio e per circa il 30% dalla presenza nello scorso esercizio della plusvalenza di cessione del ramo d'azienda portato a copertura degli oneri CIP 6 in base alla disposizione della Delibera AEEG 79 del 12 aprile 2006.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce non presenta movimentazione nell'esercizio 2006 non essendo presenti progetti di investimento che abbiano richiesto il significativo apporto di dipendenti delle società del Gruppo.

Altri ricavi e proventi – Euro 94.875 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2006	2005	Variazioni
Soppravvenienze attive:			
- Corrispettivo bilanciamento scambio e dispacciamento (Delibera 36/02 e 48/04)	81.066	114.701	(33.635)
- Conguaglio Distributori Delibera 118/03	4.930	67.055	(62.125)
- Storno partite economiche energia 2004	5.448	60.012	(54.564)
- Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP 6)	-	6.133	(6.133)
- Corrispettivo di trasporto Delibera 05/04	456	5.975	(5.519)
- Adeguamento fondo oneri futuri per acquisto Certificati Verdi	39	1.206	(1.167)
- Altre	312	330	(18)
Totale	92.251	255.412	(163.161)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	1.821	2.024	(203)
Altri ricavi	803	4.235	(3.432)
Totale	94.875	261.671	(166.796)

I valori si riferiscono all'attività di conguaglio effettuata dalla Capogruppo nel corso dell'anno delle partite relative ai contratti di bilanciamento e scambio (Delibera 27/03 e succ.) ed alle partite di dispacciamento (Delibera 48/04), che come noto, ad una fase di fatturazione in acconto, ne prevedono una successiva di definizione basata sulla misurazione fisica delle energie.

Il conguaglio verso i distributori si riferisce all'attività della controllata AU in conseguenza dei conguagli ex Delibera 118/03.

Come negli anni passati tali soppravvenienze devono essere considerate congiuntamente ai corrispondenti valori delle soppravvenienze passive in quanto attinenti gli stessi fenomeni.

In particolare si segnala che l'importo di Euro 81.066 mila si riferisce per Euro 42.454 mila a corrispettivi di dispacciamento a copertura oneri ex Delibera 27/03; per Euro 8.404 mila a partite relative al dispacciamento ai sensi della Delibera 237/04 e per Euro 30.208 mila alla componente UPLIFT di cui alla Delibera 48/04 posta a copertura degli oneri di dispacciamento.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi, complessivamente pari a Euro 2.624 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 23.927.227 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 22.689.200 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti gli acquisti di energia così rappresentati:

Euro mila	2006	2005	Variazioni
Acquisto energia:			
Acquisti di energia su MGP/MA	12.892.737	10.312.411	2.580.326
Acquisti energia CIP 6	6.852.247	6.148.973	703.274
Premi per contratti CFD	1.532.083	2.675.181	(1.143.098)
Acquisto di energia per erogazione servizio di dispacciamento e altro	494.028	1.773.688	(1.279.660)
Import	917.889	1.172.636	(254.747)
Totale	22.688.984	22.082.889	606.095
Altri acquisti e forniture diverse dall'energia	216	575	(359)
Totale	22.689.200	22.083.464	605.736

Si segnala, ai fini della comparazione tra i due esercizi, che i valori economici del 2005 comprendono importi riferiti ad acquisti effettuati ai fini del dispacciamento da parte del GSE, attività questa cessata a partire dal 1° novembre 2005.

Gli acquisti di energia su MGP/MA da produttori si riferiscono alla accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; l'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla crescita dei volumi di energia contrattati sulla borsa elettrica.

Gli acquisti energia CIP 6 si incrementano rispetto all'esercizio di Euro 703.274 mila a seguito sia dell'aumento che si è verificato nell'esercizio corrente dei costi medi di acquisto in conseguenza della variazione positiva dei valori di riferimento legata ai combustibili, sia dei maggiori oneri sostenuti per la copertura riconosciuta agli assegnatari delle bande CIP 6 per ogni MWh acquistato in borsa, che in termini percentuali rispetto al PUN, è passato dal 14,6% al 26%.

I premi per CFD si riferiscono ai contratti di copertura finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo.

In particolare, Euro 494.028 mila si riferiscono principalmente ai costi per corrispettivi di sbilanciamento e di non arbitraggio sostenuti da AU.

La voce dell'import è rappresentata principalmente per Euro 717.386 mila dalla cessione dell'energia proveniente dai contratti di import pluriennale stipulati da ENEL con EDF e riservati al mercato vincolato, che in base alla disposizioni della Delibera AEEG 80/06 del 13 aprile 2006, viene regolata tramite un contratto bilaterale ENEL/AU con sbilanciamenti a programma; la voce comprende inoltre l'import annuale pari a Euro 197.364 mila.

La voce acquisti diversi dall'energia include principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di materiali di consumo, cancelleria, etc. per un importo residuale pari a Euro 216 mila.

Per servizi – Euro 1.058.857 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per dispacciamento ed altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da TERNA alla società AU per Euro 1.040.785 mila, oltre ai costi per servizi diversi, come di seguito dettagliato: